



COMUNE DI CASAPESENNA

Provincia di Caserta

via don Pepe Diana n. 3 – 81030

Codice Fiscale: 81001750611 - Partita IVA: 03447760616

Telefono: 081.8165621 – Fax: 081.8165640

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

PROT. N. 3607

del 2 Maggio 2016

VERBALE DI INCONTRO PUBBLICO

L'anno **DUEMILASEDIC** il giorno 4 del mese di **Marzo** presso il Centro Sociale A. Cangiano di Casapesenna alle ore 17.40 si riunisce il 2° incontro relativo al percorso di partecipazione iniziale propedeutico alla formazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC).

Sono presenti tra gli intervenuti:

- il sindaco Marcello **DE ROSA**;
- l'ing. Andrea **VILLANO** responsabile UTC del comune di Casapesenna (CE);
- l'ing. Michele **FABOZZI** (ufficio adozione PUC).

L'ing. Andrea **VILLANO**, interviene, rivolgendosi al pubblico presente introducendo l'art. 23 e 24 della Legge Regionale 16/2004 che spiega in breve:

- 1) cos'è il PUC?
- 2) cosa prevede?

Inoltre spiega quali sono gli obiettivi dello stesso piano. L'iter di approvazione del piano regolatore è previsto dalla L.R. 16/2004 che prevedeva una procedura farraginoso fino a nuovo regolamento dell'agosto 2011 che ha snellito tale iter procedurale:

- 1) Proposta di Piano Adottato in Giunta;
- 2) 60 gg per le Osservazioni;
- 3) 120 gg per la Giunta di Accogliere/Respingere le Osservazioni;
- 4) Pareri degli Organi Preposti (di Conformità);
- 5) Incartamento Inviato Alla Provincia per il Relativo Parere.

A tal punto, prende la parola l'ing. Michele **FABOZZI** (ufficio adozione PUC), il quale precisa, che:

l'incontro in corso è previsto per legge; egli continua, dichiarando che con il PTCP, cioè quel quadro di norme e parametri di carattere sovracomunale, rigidi, è stata resa difficoltosa la redazione del PUC. I parametri restrittivi riguardano ad esempio il limite massimo di alloggi e unità abitative pari a 475 o 550, non tenendo conto delle esigenze di residenze e della crescita demografica. Per ogni unità abitativa la superficie lorda è di 120 mq e una volumetria pari solo a 400 mc. Al suo interno si stabilisce che almeno il 30% di tali alloggi devono avere ad oggetto fini sociali (ex case popolari). Per ottenere un lieve incremento delle aree industriali è inoltre necessario la condizione tale che esse siano o saranno effettivamente utilizzate.

In sede di redazione dei PUA, solo su una parte delle superfici sarà possibile edificare, poiché la legge prevede che la c.d. "capacità edificatoria", per preservare le proprietà fondiariae così come voluto anche dall'amministrazione. E' stato indirizzato dell'amministrazione, il rispetto del principio della perequazione.

Il Piano prevederà zone A, B, C, D ed alcune zone F con i rispettivi standard. Si evidenzia inoltre che le norme previste dal PTCP sono valide sino al 2018, ciò significa che una volta approvato il PUC, tra due anni (quindi nel 2018) sarà possibile prevedere un nuovo piano o apportare delle varianti al piano adottato.

Attualmente siamo in una fase di valutazione delle esigenze territoriali per cui l'ing. Michele **FABOZZI** fa presente ai cittadini ed alle associazioni coinvolte che saranno accettate le proposte che potrebbero essere utili nella stesura del PUC.

A tal punto della discussione prende la parola l'arch. Mario **DIANA** (delegato dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta).

Il suo intervento è incentrato a far comprendere quanto sia importante l'approvazione di un "buon" PUC dal quale dipendono le sorti di un paese. In particolar modo è importante, la collaborazione e i suggerimenti degli abitanti del posto che maggiormente conoscono le problematiche del territorio.

Successivamente prende la parola il Sindaco di Casapesenna Marcello **DE ROSA**,

il quale afferma di voler dare il proprio indirizzo politico nell'adozione di un piano che rispecchi le esigenze di un intero territorio, nella sua accezione più ampia, considerando non solo la possibilità di edificare per il singolo privato, ma prevedere aree per lo sviluppo economico e sociale, spazi verdi per la collettività, spazi utili ad offrire servizi ai cittadini e allo sviluppo del commercio.

La scelta dell'amministrazione è quella di adottare un piano efficace ed efficiente nel tempo più breve possibile.

A tal punto si chiede ai convenuti di voler intervenire.

1) Il primo intervento è dell'ing. Nicola **DIANA** (presidente dell'associazione Legambiente di Casapesenna).

Egli ringrazia l'amministrazione per aver dato la possibilità di poter intervenire nello stato embrionale della redazione del PUC.

Più che fare delle proposte, l'ing. DIANA fa una serie di domande per avere delucidazioni in merito a quanto esposto in precedenza dai tecnici coinvolti nella redazione del piano. In particolare riguardanti l'area PIP e il principio della perequazione.

Passando alle proposte, sottolineando che la costruzione del territorio di Casapesenna è molto vicina ai comuni limitrofi, chiede, all'ufficio adozione del PUC, la possibilità di concertare, con i paesi limitrofi, problemi comuni ai paesi e la possibilità di utilizzare zone comuni. Egli chiede che vengano programmati altri parchi urbani in zone centrali, realizzazione di piste ciclabili e risolvere quindi il problema della mobilità.

2) L'intervento successivo è quello del geom. Gennaro **ZARA**,

il quale chiede un PUC al servizio dei cittadini che cerchi di salvaguardare le problematiche delle persone in difficoltà, affermando che il precedente strumento urbanistico approvato in passato è stato un pessimo piano che ha svantaggiato i piccoli proprietari terrieri, pertanto si augura che l'amministrazione non commetta gli errori del passato, di apportare sviluppo e non danni. Chiede inoltre di non "essere forte" con i deboli e cioè con i possessori di lotti minimi.

3) L'intervento successivo è quello del sig. Giovanni **DE ROSA**,

il quale chiede un PUC che tuteli "l'abusivismo di necessità" e un occhio al sociale inteso come attrezzature sportive e quant'altro volto al miglioramento dell'immagine del paese all'esterno.

4) L'intervento successivo è quello del sig. Leonardo **PICCOLO** e rappresentante dell'associazione "Fare Ambiente" di Casapesenna,

il quale chiede di tenere in considerazione lo "sviluppo sostenibile".

5) L'intervento successivo è quello del sig. Domenico **NATALE** e rappresentante dell'associazione "Pro Loco" di Casapesenna,

il quale chiede di tenere in considerazione interventi sui siti architettonici del nostro paese come il Palazzo Baronale sito in piazza A. Petrillo.

6) L'intervento successivo è quello dell'ing. Giuseppe **PICCOLO**,

il quale chiede delucidazioni in merito al vecchio Piano Casa e qual è la situazione attuale di quest'ultimo.

Dopo l'ultimo intervento, l'ing. Michele **FABOZZI**) da le sue spiegazioni in merito alle domande poste dai cittadini e dalle associazioni intervenute.

La discussione si chiude alle ore 19.15 con alcune dichiarazioni del Sindaco il quale afferma che è intenzione di questa Amministrazione, non permettere il fenomeno della speculazione edilizia, non svantaggiare il piccolo proprietario terriero, ma garantire un PUC che guardi unicamente l'interesse della collettività.